

ADORAZIONE EUCARISTICA 28 OTTOBRE 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi.

Tutti: Ti amo, Signore, mia forza. (*Dal Salmo 18 (17)*)

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia forza, mio liberatore.

Tutti: Ti amo, Signore, mia forza.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Tutti: Ti amo, Signore, mia forza.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

Tutti: Ti amo, Signore, mia forza.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Sacerdote: La parola “amore” viene usata oggi per parlare di cose molto diverse. Spesso ci si appella all'amore, in realtà ci si avvicina all'egoismo: amando si cerca la propria personale gratificazione.

L'amore cristiano ha nell'amore di Dio la propria origine, forza e riferimento: per questo è lontano da ogni sentimentalismo romantico ed ha una dimensione di gratuità e totalità. Parte dalla scoperta del cuore di Dio attraverso le azioni e le parole della Storia della Salvezza. Al centro ha, , l'evento sconvolgente della morte di Cristo, sacrificio di perenne valore e totale donazione, croce che dice amore che salva e e perdona, amore creatore e libero.

Il modello è dunque l'amore di Dio verso l'uomo, un amore fedele, che dura nel tempo, nonostante le infedeltà e i tradimenti dell'uomo. Così Dio chiede un amore fedele, che sappia attraversare difficoltà e dubbio, che sappia resistere alle tentazioni.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 1: Chi può dire veramente di amare Dio con tutto se stesso? Noi rimaniamo sempre al di sotto di questa esigenza; perciò dobbiamo sempre sforzarci di progredire per essere almeno un po' più vicini a questo ideale magnifico di un amore completo, perfetto, illimitato.

Lettore 2: Risalendo alla volontà del creatore, Gesù spiega che amore di Dio e del prossimo – ossia del «vicino» – sono in stretta relazione tra loro.

Se è vero che ogni essere umano è creato da Dio a sua immagine, non è possibile pretendere di amare Dio e, nello stesso tempo, disprezzare la sua immagine sulla terra.

Ma chi può dire di riuscire ad amare il prossimo come se stesso? Noi abbiamo per noi stessi un amore innato, e in realtà tutto ciò che facciamo per il prossimo è sempre pochissimo rispetto a ciò che facciamo per noi stessi.

Lettore 3: Inoltre, insistendo nuovamente sul fatto che l'amore è un comandamento, Gesù chiarisce che ciò di cui sta parlando non è un sentimento spontaneo che, quasi naturalmente, sgorga dal nostro cuore.

È l'amore che non esige il contraccambio ma è donato a chiunque, sempre, senza alcun limite, fino al nemico.

È quell'amore esemplificato da Gesù con parole concretissime, che costituiscono un pressante appello per ogni cristiano: «*Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti*».

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Lettore 4: Riguardo a questo secondo comandamento, l'amore del prossimo, dobbiamo anche dire che Gesù in un'altra circostanza ha allargato la prospettiva, quando ha detto: «*Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati*». Il che vuol dire che dobbiamo amare gli altri più della nostra vita, perché Gesù ci ha amato più della sua vita, offrendo la sua vita per noi.

Lettore 5: Pertanto, l'ideale che Gesù ci presenta è un ideale meraviglioso, che corrisponde al desiderio profondo del nostro cuore. Infatti noi siamo stati creati proprio per questo: Dio, che è amore, ci ha creati per farci partecipare al suo amore, per essere amati da lui e per amarlo e amare con lui tutte le altre persone.

Come possiamo realizzarlo?

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 6: Per raggiungere questo livello di amore, abbiamo un assoluto bisogno della grazia di Dio, abbiamo bisogno di ricevere in noi la capacità di amare che viene da Dio.

Dobbiamo chiedere con insistenza a Dio nella preghiera questo amore.

Il cuore di Gesù ci viene offerto per amare veramente il Padre come egli lo ha amato, e per amare il nostro prossimo come egli lo ha amato.

Lettore 7: Gesù si offre a noi proprio per questo. Nell'Eucaristia riceviamo in noi il suo Corpo e il suo Sangue, cioè riceviamo Gesù nel momento del suo più grande amore, nel momento in cui egli ha offerto se stesso al Padre per la nostra salvezza, nel momento in cui ha offerto il suo Corpo e il suo Sangue per essere nostro cibo e nostra bevanda spirituale e alimentare così in noi la vita di amore.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Sacerdote: Signore, se penso alla mia vita lo sai che cosa mi viene in mente? Una corsa ad ostacoli! Tra il lavoro, lo sport, le cose di casa... non riesco mai a fermarmi un po' e a guardarmi intorno. Mi sembra di essere come uno di quei discepoli che andavano a Emmaus: cammino con Te a fianco senza riconoscerti. Aiutami allora, Signore, a rimanere sempre "ad occhi aperti" per poter vedere il tuo volto riflesso in quello dei miei genitori, del mio sposo/a, dei miei amici, del mio parroco e, soprattutto, nelle facce sofferenti degli ultimi: i poveri, i malati, i carcerati... Fa', o Signore, che riesca sempre a mettere in pratica con tutti il tuo comandamento più grande: l'amore.